

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mandum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma cent. 30 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedono le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 18 gennaio 1907

On. Signor Sindaco

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

ABONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Annò VIII - N. 15

Per il progetto Cocco-Ortu sul riposo festivo

L'ufficio centrale per l'«Unione popolare fra i cattolici d'Italia» ci comunica:

Il nuovo progetto di legge (Cocco-Ortu) sul «riposo festivo» verrà nel prossimo febbraio presentato alla Camera dei Deputati. L'«Ufficio Centrale dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia» richiama l'attenzione del paese sull'importantissimo tema e mette innanzi alcune proposte, che possono valere sia come «punti di correzione» del presente disegno di legge, sia come criteri «direttivi» per una legislazione migliore futura. L'«Ufficio Centrale» è convinto che essi sono conformi al programma sociale cristiano, agli esempi delle migliori legislazioni straniere e ai voti dei recenti Congressi internazionali per il riposo festivo, specialmente dell'ultimo autorevolissimo tenuto in Milano nell'ottobre 1906.

Per non disperdere le vedute e per dare al movimento un indirizzo pratico ed efficace, l'«Ufficio Centrale» si limita a poche e fondamentali proposte, e chiede a tutti i volenterosi e alle associazioni che trasmettano «subito» all'Ufficio le deliberazioni, i voti, le notizie di adunanze, comizi, conferenze, scritti intorno al riposo festivo, affinché esso possa farli valere per mezzo di Deputati e presentarli al paese, come espressione della volontà concorde dei Cattolici.

1. E' giusto e conveniente approvare con ogni vigore l'obbligo del riposo «domenicale», accettato in massima dal disegno di legge, e insistere perchè numerose eccezioni non lo rendano illusorio.

Per la durata, sarebbe convenientissimo che si sancisse per tutti il riposo di 36 ore incominciando dal pomeriggio del sabato; ma almeno, quando si voglia procedere per gradi, si assicuri la durata di 36 ore alle donne e ai fanciulli, per quali altra legge ha già sancito il riposo di 24 ore.

2. La legge deve affermare, contrariamente al progetto Cocco-Ortu, il rispetto del riposo festivo massimamente da parte degli Enti rivestiti di pubblica autorità, Stato, Provincia e Comuni. Ciò nelle varie sue applicazioni:

a) Per i servizi pubblici, e più ancora per le industrie di Stato si deve ammettere di regola il riposo domenicale, e solo per ristrette eccezioni sostituirvi quello per turno.

b) Cessate le difficoltà eccezionali, ma temporanee in cui versa la nostra amministrazione ferroviaria di Stato, deve stabilirsi — che le stazioni di merci a piccola velocità rimangano chiuse, e i treni merci a piccola velocità siano soppressi in domenica, all'infuori dei periodi di grande movimento e traffico; — che le agenzie di trasporto non consegnino a domicilio le merci, né a grande né a piccola velocità, salva la facoltà nel destinatario di ritirare le merci facilmente avariabili in ore determinate; — che i lavori stradali, di costruzione, e di officina delle ferrovie, anche nei grandi tunnel, siano sospesi.

c) Il servizio postale in domenica deve essere ristretto — riducendo la distribuzione delle lettere, salvo gli espressi — sopprimendo i servizi di vaglia e di pacchi postali; — limitando a due ore l'apertura degli sportelli per qualunque servizio; — imponendo tassa doppia per dispacci telegrafici e telefonici ordinari.

d) Nei contratti di appalto di lavori pubblici da parte dello Stato, della Provincia, dei Comuni si ponga la clausola del riposo in domenica.

e) Si escludano per soldati, quanto è possibile, le riviste, le istruzioni, le marce, lasciando loro libertà nelle ore mattutine della Domenica.

3. Nell'agricoltura, salvo il caso d'urgenza, sia vietato il lavoro in domenica per tutte le operazioni, per le quali occorrono moltitudini di lavoratori e di braccianti o che hanno carattere indu-

striale (p. es. la trebbiatura), con particolare riguardo ai lavori penosi delle risaie e simili.

4. Le eccezioni permanenti per alcuni rami delle grandi industrie non siano concesse se non dietro esigenze evidenti dell'industria stessa.

5. Il lavoro di carico e scarico nei porti sia vietato in Domenica tranne in caso d'urgenza.

6. Il riposo Domenicale di 24 ore sia sancito anche per il giornalismo, con quelle modalità che risultino dagli accordi dei giornalisti medesimi, accordi indetti ed approvati dallo Stato.

7. Restando fermo che la concessione di eccezioni permanenti al riposo Domenicale per alcuni rami d'industria (p. es. alti forni) rimane riservata all'amministrazione politica centrale o a quelle autorità speciali, che altre leggi definiscono riguardo alla vigilanza intorno alla esecuzione della legge, è bene che essa venga affidata a Uffici provinciali di lavoro, in cui siedano rappresentanti di tutte le classi e ai quali spetti: — il diritto di denuncia pubblica al governo delle violazioni della legge nel rispettivo ambito territoriale — la facoltà di agguirer ispettori e ispettrici locali in occasione di ispezioni governative — il potere di concedere dispense occasionali straordinarie.

L'«Ufficio Centrale dell'Unione Popolare» d'accordo colle altre due grandi «Unioni» — «Elettorale» ed «Economico Sociale» — sicuro del valido appoggio di giornali autorevoli, sollecita i cattolici a un'agitazione intensa per il riposo festivo.

L'affermazione vigorosa del riposo domenicale, l'inizio d'una legislazione sociale in proposito, il bene religioso, morale, materiale delle classi lavoratrici, mentre sono motivi urgenti per ogni uomo che ami il Popolo, la Patria, la Religione, presentano d'altra parte occasione per educare la coscienza popolare a sentire i suoi doveri ed i suoi diritti e preparare, colla formazione dei costumi una più estesa applicazione e una più efficace osservanza del riposo festivo.

I MINISTRI DAL RE.

Roma, 17. — Stamane il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti. Mancavano gli on. Giolitti, Gallo e Majorana.

L'on. Giolitti a Roma.

Roma 17. — Giolitti è ritornato e per prima cosa visitò l'inferno collega Gallo. Ora dovrà insistere con Bianchini perchè non abbandoni la presidenza della camera. Gruppo duro per lui sarà ora la questione dei porti, esclusi dal progetto. La Camera è molto divisa su ciò. Pare che prenda la via di mezzo di dare 6 milioni per porti esclusi dal progetto attuale.

Da Sultano a Sultano

Più curiosa è la vita di Habdul-Hamid sia durante la notte che occupa tutta intera nell'udire i rapporti della polizia secreta (non si corica mai prima dell'alba, e si leva alle otto), sia durante il giorno.

Durante la notte tutte le camere da letto del sultano son chiuse a porte di ferro con congegni intricatissimi, guardate ciascuna da quadrupedi cani del San Bernardo, non corripibili come i bipedi, che abbaiano a qualunque rumore, amati teneramente dal sultano.

Nei momenti liberi della notte legge romanzi in cui poliziotti e malandrini parruggino fra loro per furbata.

Alzatosi alle otto fa la consueta preghiera poi la prima colazione in caffè, burro e uova.

Poi in un ora e mezza sbriga tutti gli affari di governo: avanzamenti, condanne, grazie, rapporti ecc. Indi fa la seconda colazione preceduta da una forte bevanda alcoolica e seguita da una sigaretta di tabacco Raffa, eccellentissimo, preparato apposta per lui. Le vivande son cucinate da uno speciale cuoco, sorvegliato da uno speciale dignitario che la sugella e dissugela (eccetto che nei pranzi presentati da ambasciatori) in sua presenza. Le vivande vengono poi assaggiate da un dignitario.

Il sultano poi fa una passeggiata a ca-

vallo o in vettura, sostituita spesso da visite ai meravigliosi chalets del suo harem o da visite.

Un segretario concede le udienze, esamina il visitatore: se gli viene trovata una rivoltella (arma indispensabile in Turchia) è condannato ad un mese di prigione e ad una forte dose di bastonate. Il segretario origlia alla porta durante tutto il colloquio.

Il sultano possiede non meno di cinquanta gabinetti di lavoro: moltissime uscite dal suo palazzo (che è una vera città di caserme, palazzi, forti con 12.000 inquilini) in modo che le guardie non sanno mai se è dentro o fuori; ottomila funzionari, fra cui quattrocento cuochi e valletti, 60 medici, 30 chirurghi, 30 cacciatori, 30 incaricati di preparare il caffè, 30 incaricati di dargli il buon umore nelle ore di malinconia, 400 commedianti, umoristici, acrobati ecc.

IN FRANCIA

Giurisprudenza modificata.

Parigi, 17. — Bourrier, pastore protestante, intentò processo al giornale *La Vie Française* per diffamazione. La difesa sollevò dinanzi al tribunale l'eccezione d'ambito territoriale — la facoltà di agguirer ispettori e ispettrici locali in occasione di ispezioni governative — il potere di concedere dispense occasionali straordinarie.

Il Tribunale rigettò l'eccezione perchè ora — nel regime separatista — i ministri di culto son semplici cittadini.

Era già cavaliere... d'industria.

Parigi, 17. — Il neo-cavaliere decorato per essere attivo propagandista rivoluzionario (come testifica la *Gazzetta Ufficiale*) pare sia stato già cavaliere... ma di industria.

Difatti il presidente del sindacato dei minatori del Nord e del Pas-de-Calais in un dispaccio al ministro protesta contro il conferimento della Legion d'onore a Eyraud segretario del sindacato nel dipartimento del Pas-de-Calais, perchè contro quel sindacato pendono diverse accuse.

Vogliono piena libertà.

Tolone, 17. — I sott'ufficiali del 4.º fanteria coloniale hanno deciso di non quotarsi per il mantenimento della biblioteca del reggimento finchè libertà completa sia stata accordata loro di acquistare libri ed abbonarsi a giornali come loro piace, e vogliono avere il controllo e la gestione della loro biblioteca.

LA MARINA TURCA

L'otto corrente prima del tramonto entrarono nel corno d'oro le 7 torpediniere turche costruite dalla ditta italiana Armstrong. Subiranno la sorte di tutta la flotta turca: rimanere ancorate in eterno e servire di vivaio alle ostriche ed alle midie. La ruggine corrode i congegni delicati e le caldaie; ufficiali e militi indisciplinati, spinti dal bisogno, strappando a viva forza quanto possono per vendere poi a vil prezzo, rendono inozui quei colossi formidabili all'aspetto.

Si aspettano non solo le bardature di argento, ma perfino le valvole, le maniglie delle porte, le tele incerate. Quando non si può più rubare si trapanano le caldaie. Un ufficiale inglese che col revolver aveva scacciato un soldato trapanatore, ricevette aumento di paga perchè facesse, ed egli indignato, si dimise.

Il tunnel sotto la Manica

I lettori sanno che è antica l'idea di costruire un tunnel attraverso la Manica, per congiungere l'isola anglicana con la Francia. Ultimamente se ne ventilò l'idea con insistenza e si affermò che il Governo ripropone il Bill alla Camera.

Ne nacque una polemica vivacissima. I giornali si diedero ad una campagna incredibile, inverosimile, contro il progetto. Si intervistarono scienziati (magari anche quelli che da soli si battezzano per tali, uso Ferri), autorità ed eminenti personaggi civili e militari; si trasmisero telegrammi a tutti i giornali delle cinque parti del mondo, si organizzarono comizi, si commosse l'opinione pubblica, come se si fosse trattato della salvezza della patria.

È veramente viene portata in campo anche questa. Si dice infatti che il tunnel permette l'entrata dell'esercito nemico per via... asciuta: questo essere il pericolo più grave per l'Inghilterra che è quasi sprovvista di forze terrestri, mentre i nemici non potranno mai entrarvi per via di mare mercè la sua forza navale portentosa. Per allentare questo ragionamento si dimenticano che una mina può mandare all'aria o meglio... all'acqua tunnel e soldati.

Perchè dunque tanta ostilità al tunnel? Si volle sostenere che la Manica — senza tunnel — così felicemente legata alla storia inglese grazie alla distruzione della Grande Armata del diavolo del mezzogiorno, e l'arrestarsi di Napoleone a Boulogne, forma questione di sentimento per l'orgoglio inglese, come le Alpi, simbolo di diga per gli stranieri, le formano per l'Italia. Ma è un dire senza fondamento anche questo. I trafori alpini commossero gli italiani, ma d'entusiasmo.

Se pur v'è genuino nel popolo inglese questo sentimentalismo — certo lo fu nel... positivista (ironia di cose!) Herbert Spencer — esso è artificiosamente gonfiato dagli interessati. E gli interessati sono le compagnie di navigazione, e l'opposizione del Governo, che possono tanto colla stampa, col quarto potere, che in Inghilterra, come tutti gli altri poteri, è stragrande.

Ma questi interessi particolari si nascondono per dar pubblicità ad interessi generali che verrebbero danneggiati; il ribasso dei prezzi delle uova, del pollame, fiori, cavoli. Anche questa senza è meschina: la dogana potrebbe, anche guardando le cose dal loro punto di vista, proteggere la produzione indigena con maggior utilità del governo.

Inoltre, mentre la costruzione del tunnel non importerebbe che la spesa di lire 400.000.000, immenso ne sarebbe il vantaggio per l'industria e per il commercio.

Di fatti, appunto causa il mare, il commercio francese coll'Inghilterra è cresciuto solo di 1.6 all'anno, mentre colla Germania crebbe di 5: i visitatori della Gran Bretagna, per l'orrore che tanti hanno per il mare, sono pochi ora, mentre nel primo anno del tunnel costruito, se ne suppose una cifra di 1.200.000 che crescerebbe poi fino ai cinque o sei milioni.

Rinverese veder un'opera, per cui si potrebbe viaggiare in treno da Milano fino a Glasgow osteggiata da privati interessati che si valgono d'un feticcio sentimentale attinto dal popolo alle tradizioni letterarie, (inneggianti alla Manica, come le nostre alle Alpi) che colle loro iperboli e vedute d'un tempo non devono valere qual norma pratica d'oggi.

Per chiudere con un buon boccone: l'altro di il comitato imperiale della difesa avrebbe deciso nella sua ultima seduta che la costruzione di un «tunnel» sotto la Manica sarebbe nociva alla sicurezza dell'impero britannico.

Le beghe americane.

Le piccole repubbliche d'America sono sempre in beghe che inducono talora all'uscita di esse (infelice topolino) a ricorrere al gran gatto della Confederazione degli Stati Uniti. Non accade però sempre così.

L'altro giorno il ministro degli esteri di Bolivia ed il ministro delle finanze di Paraguay, riuniti a Buenos Ayres hanno deciso di sottoporre all'arbitrato del presidente dell'Argentina, la questione della frontiera pendente tra il Paraguay e la Bolivia.

COSE D'AUSTRIA

Il deputato cattolico trentino Mons. De-Iugan è già da parecchi anni che combatte per l'abolizione del terzo anno di soldato e per l'introduzione della ferma di due anni.

Il ministro promise che l'introduzione successiva della ferma biennale nella maggior parte dell'esercito è non solo messa in vista, ma come sarà noto alla delegazione, esiste già un progetto elaborato in dettaglio assieme ad un disegno della nuova legge militare.

Sottopose però la riforma a varie condizioni, per cui il gruppo cattolico dovrà forzare la mano al Governo.

D'altra parte il dottor Ebenhoch, capitano provinciale dell'Austria superiore e membro influente del Centro, disse che la nuova Camera dovrà attendere alla legislazione dell'assicurazione operaia.

Di leggi importanti, in proposito l'Austria ha solo quelle del 1887-88 contro le malattie e gli infortuni.

La Camera che presto sarà eletta a base di suffragio universale, sarà come una casa del popolo, e dovrà porsi sulla via della legislazione operaia.

La prima questione da trattarsi sarebbe l'assicurazione dei lavoratori rurali, sia proletari che padroni e lavoratori insieme. Così, col fare per gli agricoltori quello che partigianamente si è fatto finora solo per l'industria, ed aggravando in parte dei pesi lo Stato che i proprietari non sono purtroppo in condizioni buone, si riescirà a frenare un po' lo spaventevole fenomeno dell'inurbamento, dello spopolamento cioè delle campagne a favore delle città.

FRA studi, scoperte e curiosità

Un giornale parigino pubblica un articolo di Camillo Flammarion sullo spiritismo. Egli si dichiara sicuro dei fenomeni spiritici. — Vi sono — soggiunge — altri fenomeni più strani per cui dobbiamo riconoscere ed ammettere l'influenza di esseri bizzarri incoerenti.

Continua il celebre astronomo dichiarandosi convinto sulla sopravvivenza delle anime ai corpi: le esperienze spiritiche non possono però citarsi come prova di tale sopravvivenza. Una teoria finora non è possibile. I fenomeni spiritici sono manifestazioni del dinamismo universale con cui i nostri sensi si mettono in relazione assai imperfettamente.

— Noi viviamo — dice Flammarion — in un mondo inesplorato. In esso le forze psichiche hanno una parte finora, molto incompletamente osservata.

Il lavoro delle donne è ancora uno dei temi che più preoccupano i sociologi d'ogni paese. Ma nessuna teoria, nessuno squarcio di retorica sentimentalistica ha potuto per freno da anni al continuo aumento delle operaie nelle industrie.

Di quest'aumento e dei gravi danni che ne derivano si fa eco dalle colonne del «Journal» un sociologo pure assai noto come commediografo, Lucien Descaves.

Egli ha esaminato le statistiche presentate nel rapporto dei coniugi Brunhes alla riunione cattolica di Friburgo. La più forte percentuale di donne nel lavoro industriale è dato dall'Austria con 6.578.350 pari al 47.0% degli operai; seguono l'Italia con 5.701.275 pari al 40.0%, la Francia con 6.382.658, l'Inghilterra con 4.016.230, la Germania con 6.578.350 e l'Ungheria con 2.189.978.

E in questi totali non sono comprese le donne iscritte nelle professioni liberali quelle impiegate negli uffici dello Stato e le domestiche!

Il grande agronomo tedesco prof. Nobbe richiama l'attenzione pubblica intorno alle sue scoperte.

La più recente e la più importante è quella che ha per oggetto d'applicare la batteriologia alla cultura dei cereali, in maniera da darne una strabocchevole produzione.

Andando più lungi di coloro che ricorrono a nuovi sistemi d'irrigazione e di concimazione, Nobbe è giunto a far crescere degli alberi nell'acqua, senza neanche un pugno di terra vegetale. Nobbe dimostra che il contratto della pianta con un «humus» qualunque non è essenzialmente indispensabile e che l'acqua può essere considerata come un principio degli esseri che ha, senza bisogno della terra, un'azione fecondatrice.

Gli alberi che egli mostra nell'acqua hanno già fino a venti e venticinque centimetri di diametro alla base del tronco e sono in piena e prospera vegetazione. Sono in una cassa di vetro, e a traverso il vetro si possono vedere perfettamente le radici nate nell'acqua.

Evidentemente lo scienziato non si contenta di affondare le sue piante nell'acqua chiara, ma vi mescola delle sostanze fertilizzanti: clorato di potassio, solfato di magnesio, fosfato di ferro, fosfato di potassio, nitrato.

Da questa prima scoperta, il Nobbe è passato ad altra che porta una vera rivoluzione nella fertilizzazione dei campi.

Egli infatti ha osservato che sulle radici delle piante coltivate da acqua, si fa un'escrescenza, dei piccoli gonfiamenti irregolari, delle nodosità che son piene d'organismi microscopici, dei quali la proprietà principale è di fissare l'azoto atmosferico che si trasforma poi in sostanze azotate.

La cultura di questi batteri, che si moltiplicano a milioni, e a cui il professore ha dato il nome di «nitragine» serve mirabilmente allo scopo. Una sola bottiglia di «nitragine» basta per fertilizzare un campo di grande estensione. I batteri fertilizzatori si propagano subito nel suolo, e la loro colonizzazione è completa al momento in cui le piante mettono le radici. Allora comincia la formazione delle nodosità: il suolo è fecondo, la vegetazione non può mancare d'esser ricca. Essa avviene egualmente nell'acqua, come si è detto, senza traccia alcuna di terreno.

Il quotidiano aumento del prezzo della

DALLA PROVINCIA

Pordenone

17 gennaio.

Pro Francia laica.

Carta ha fatto sì che sempre si cerchino nuovi mezzi per poterne aumentare la produzione. L'impiego della carta poi, è così svariato che nessuno può certo farsi un'idea della varietà infinita delle sue applicazioni. Se ne fanno rotaie, carri, ruote, telai da biciclette, mattonelle artificiali delle quali si pavimenta una via a Berlino; pali telegrafici, viti e persino dei denti.

Nel Giappone poi, la carta regna sovrana in tutto, dagli abiti fino ai muri delle case, senza contare le vesti, i fazzoletti ed i sandali. Agli Stati Uniti, vi sono barili, brocche e bottiglie di carta e si costruiscono pure dei feretri.

Non qui si arresta la lista, poiché vi sono fabbriche di cappelli, spugne artificiali, zolfanelli, proiettili, canotti, panni da bigliardo e biglie che imitano splendidamente l'avorio.

La « Revue Scientifique » narra che in Norvegia esiste una chiesa capace di un migliaio di persone, tutta costruita in carta... ad eccezione delle campane.

Telegrafano dal Messico che alcuni operai facendo degli scavi nei dintorni del teatro di S. Domingo a Puebla, scoprirono dei gioielli, dei vasi e degli oggetti d'oro per un valore di circa quindici milioni. Al tempo della conquista del Messico, gli spagnoli nascosero un po' d'oro per un valore di circa un milione in calce. Si ritiene ora che la scoperta fatta a Puebla sia appunto di tesori nascosti a quell'epoca.

Il traforo del monte Bianco?

Roma, 17. — Secondo la *Tribuna* è in studio tra Francia e Italia il progetto di traforo del monte Bianco: che l'Italia, come già ha fatto la Francia, approverà la trazione elettrica del Pissin, tra Bordinocchia e Modane in L. 3.700.000.

Il Sultano del Marocco

Il Marocco, grazie alla gustosa commedia che in lui si svolge, è soggetto di molti studi per il genio europeo, e le cose sue hanno da noi molto scorcio.

Ecco per esempio la dieta di Sua Maestà Sciorifale, diretto discendente di Maometto, Abdul Aziz. Allegro pazzamente un tempo, da due anni, per gli attentati europei alla sua indipendenza, vive melanconico nel suo palazzo di Fez o nel suo harem popolato a centinaia.

Non ha discendenti, quantunque l'almanacco di Gottha erroneamente gliene assegna uno.

Quinto figlio del sultano, Mulay Hassan e di una sua favorita, salì al trono a soli 16 anni mercé un colpo di stato del primo ministro Ba Hamed che fino ai 20 anni lo tenne lontano dalla politica stordendolo nei piaceri: età in cui conobbe le miserie del popolo che veniva oppresso dagli impiegati sfruttati alla loro volta dai giudici, questi dai caid, i caid dai visir e questi dai ministri, la cui nomina era l'unica fatica del Sultano.

Lo stato del resto era uno degli unici paesi senza debiti: bastava la metà dei 12 milioni d'incasso per le spese: il resto aumentava i tesori sciorifiani, assorbiti poi tutti nella guerra del 60.

Il sultano ora preferisce contrar prestiti ad angariare i sudditi. E' filosofo fatalista. Chiesto perché non cambiasse gli ingordi ministri rispose che erano già ricchi, e non voleva sostituirli con affamati. Un suo caid europeo, Maclean, ex-ufficiale inglese, lo iniziò agli sports.

Conosciuta la bicicletta, la inforcò e non si diè pace, finché non seppe usarla. Poi la motocicletta... poi udito parlar degli automobili, un volle tre, da ultimo si fece venire dall'Europa locomotiva e vetture ferroviarie. Mancavano le rotaie! Abdul Aziz non si sbigottì: fece trascinare i vagoni da una cinquantina di muli!

DAL FRIULI ORIENTALE

GORIZIA.

17 gennaio.

L'adunanza

di cui vi parlai l'altro giorno che avrebbe dovuto avere lo scopo di scatenare l'apatia economico-sociale-nazionale di Gorizia, non fu che un *ballon d'essai* ed una prova per vedere se i goriziani sono preparati per le future elezioni. L'invito partì dal partito socialista e popolare, ma fu una delusione. Intervenero appena una trentina di cittadini, i quali se ne andarono come erano venuti.

L'opera delle conferenze

continua ininterrotta da parte dei nostri. Se ne tennero una ventina in due o tre settimane. Anche nei prossimi giorni si procederà a propaganda a... cultura intensiva.

Operette.

La compagnia di operette prese il volo per S. Remo sorvolando Gorizia. Niente di perso del resto. Il nostro teatro però è sceso molto in basso ed i cittadini, specialmente la borghesia, non lo frequentano neppure.

Sandaniele

17 gennaio.

Riunioni insegnanti mandamento.

Oggi si sono riuniti gli insegnanti del Mandamento, circa una quarantina e volentieri hanno ascoltato la conferenza dell'egregio Ispettore scolare, Venturini incantevole lavoro, costanza, libertà. Mi si assicura che parlò molto bene.

Quindi si diede lettura del nuovo regolamento per la fondazione dell'Unione Magistrale che ha per fine le organizzazioni per il maggior vantaggio dell'insegnamento e per la rivendicazione dei diritti primi fra tutti e giustissimo, di una equa retribuzione. La tassa annuale per la Unione fu fissata in L. 2.50. Lo statuto fu approvato.

16 gennaio.

Incendio.

Verso le 4 pom. oggi si vide una colonna di fumo salire e disegnarsi sul cielo sereno. Le dava origine un incendio e non lo si sospettava. Tardi fu dato dalle campane l'annuncio. Ardeva la casa di Pietro Patriarca detto il *Re* in borgo sacco. Fu pronta ad accorrere la pompa che agì con grande vantaggio di isolamento e di spegnimento grazie all'occhio ed al braccio di Daniele Maruzzi addetto alla Società elettrica. Fu concordato lodevole l'opera di spegnimento.

Era già sul luogo il signor sindaco, il co. Gino di Caporiacco, l'ass. Bianchi Pietro, il brigadiere, D. M. Dorigo, intenti colla parola e coll'opera ad evitare danni maggiori. Questi si ridussero a L. 4000 per distruzione di stalla, fenile, camera, aje e granai, tutto coperto dall'assicurazione. Fu providenzialmente salvata la vita a due bambini in cuna. La causa dell'incendio è la solita che cioè il fuoco si sviluppò nell'aja!

Moggio Udinese

18 gennaio.

Propaganda ottima.

Auspice la Società cattolica di mutuo soccorso e per la Previdenza, sarà tenuta una serie di conferenze con l'alcobolismo il grande nemico di molti paesi, e nemico dell'economia non solo, ma ben anche della fede e della moralità. La prima conferenza il giorno di domenica 27 corr., sarà tenuta da Monsignor Gori Abate del luogo.

Ampezzo

16 gennaio.

La vera storia della Cappellania di Ampezzo.

A memoria di uomo la Parrocchia di Ampezzo ha sempre avuto un Cappellano stipendiato dal Comune, con obbligo di coadiuvare il Parroco in tutte le mansioni del ministero sacerdotale.

Tenne tale ufficio il sac. don Pietro Benedetti dal 1844 al 1883, nel quale anno, non potendo egli per gli acciacchi e per l'età avanzata, più oltre attendere all'incarico, venne sollecitato il Consiglio comunale di sospendere l'assegno all'investito, cosa che detto Consiglio fece con deliberazione 1 luglio 1883, fissando per nuovo titolare (da proporsi dalla Rev.ma Curia Arcivescovile e da confermarli dal Consiglio) lo stipendio di L. 500 annue. Ma poiché la Rev.ma Curia, con No. 18 settembre 1883 N. 532 faceva presente l'impossibilità di accettare persona che accettasse l'incarico alle condizioni di paga proposte, il Consiglio stesso, pensando per ragioni di economia, di poter abbassare l'ufficio di Cappellano a quello di Maestro, in seduta 21 ottobre dello stesso anno nel mentre aumentò lo stipendio al futuro Cappellano portandolo a L. 620 annue, gli impose l'obbligo di possedere la Patente di Maestro, e si riservò di fare un ulteriore aumento allo stipendio, qualora effettivamente il designato assumesse un incarico nelle scuole del Comune. Perseverando in quest'ordine di idee lo stesso Consiglio comunale, il quale in seduta 2 dicembre 1883 aveva già definitivamente fissato lo stipendio del Cappellano-Maestro in L. 800 annue ed aveva delegato alla Rev.ma Curia di Udine la proposta del titolare, nella successiva seduta 23 dicembre 1883, approvava la proposta fatta dalla stessa Curia Arcivescovile nella persona di don Luigi Marselli, il quale, come Cappellano veniva obbligato alla Messa prima nei giorni festivi, all'assistenza del Parroco nelle cerimonie ecclesiastiche in detti giorni, con esclusione però della cura d'anime, che si riteneva incompatibile coll'ufficio di Maestro. In seguito al sac. Marselli venne aumentato l'assegno, e poi, avendo egli rinunciato al posto di Maestro il Consiglio

Comunale in data 11 settembre 1885 ha ritenuta la necessità di avere un sacerdote che prestasse assistenza al Parroco nelle varie sue funzioni e gli assegnava lo stipendio di L. 800 annue quale semplice Cappellano, con obbligo quindi, di coadiuvare il Parroco anche nella cura d'anime e di impartire l'istruzione religiosa nelle scuole. A Don Marselli, chiamato poco dopo ad altra sede, successe come Cappellano - Maestro, don Gaspare Andreuzzi con L. 930 annue d'assegno e cogli obblighi che già aveva il predecessore ed allontanatosi anche don Andreuzzi da Ampezzo, il Consiglio Comunale in seduta 1 ottobre 1886, deferiva alla Rev.ma Curia Arcivescovile di mandare provvisoriamente altro Cappellano-Maestro alle precedenti condizioni, salvo al consiglio di prendere provvedimenti definitivi, anche nel caso che il sacerdote non potesse assumere l'insegnamento nelle scuole. Ciò accadde appunto avendo la Rev.ma Curia destinato ad Ampezzo Don Antonio Zearo sprovvisto di Patente Magistrale e quindi impossibilitato per opposizione del R. Ispettore Scolastico, ad assumere l'ufficio di Maestro.

In tale contingenza, il Consiglio comunale con deliberazione 14 novembre 1886, confermava nella durata dell'anno Scolastico in corso Don Zearo come semplice cappellano, esonerandolo dall'obbligo della scuola e fissandogli la retribuzione di lire 700 annue.

Va da sé che con questa deliberazione cessava la ritenuta incompatibilità della cura d'anime e si comprendeva che la limitazione della durata della conferma all'anno Scolastico in corso (anzi la ragione della conferma stessa) derivava dal proposito del Consiglio comunale di premunirsi per il prossimo anno scolastico, qualora si trovasse altro cappellano munito di Potente magistrale e perciò legalmente idoneo all'insegnamento.

Tanto è vero che, essendosi altrimenti provveduto alla scuola, il Consiglio comunale non trovò ragione di deliberare ulteriormente sulla conferma del cappellano, benché Don Zearo sia rimasto per parecchi anni con L. 700 annue d'assegno, a coadiuvare la cura d'anime della parrocchia di Ampezzo. Dopo della ricordata deliberazione 14 novembre 1886 e per vent'anni di seguito, mai il Consiglio comunale ebbe ad occuparsi di conferme ai titolari della cappellania, e ciò nemmeno quando gli si presentava opportuno il doctro, come allorché gli vennero sottoposte due diverse istanze del sac. Zearo, dirette ad ottenere un aumento di stipendio, istanze che vennero semplicemente respinte nelle sedute consiliari del 15 aprile 1888 e 11 dicembre 1872.

Parimente non se ne occupò il Consiglio neppure quando a reggere la cappellania, in sostituzione di Don Zearo, la Rev.ma Curia mandò Don Francesco Gismano e successivamente Don Leonardo Cantoni, Don Giuseppe Kratter, Don Pietro Sgoifo e Don Paolo Faleschini predecessore dell'attuale cappellano Don Pietro Felice.

Questa è la storia genuina della cappellania di Ampezzo, come risulta dagli atti ufficiali dell'archivio municipale.

In base a ciò i capi-famiglia d'Ampezzo, Oltris e Voltois insorsero come un sol uomo contro la deliberazione del Consiglio comunale che si privava di un diritto poco meno che secolare e ne domandarono l'annullamento al R. Prefetto di Udine con un ricordo coperto da oltre duecento firme.

Latisana

17 gennaio.

Cose del Comune.

La nostra Giunta Municipale radunatasi ieri sera per trattare gli oggetti da discutere nella seduta consigliere da tenersi il 26 andante, avrebbe formulato il seguente ordine del giorno:

- Bilancio preventivo per l'anno 1907.
- Riforma scolastica (II.a lettura).
- Organico degli impiegati del Comune.
- Nomina del Consiglio Spedaliero, ecc.

Buona notizia.

ai coltivatori dei bachi da seta.

In questi giorni andarono vendute diverse partite bozzoli del p. v. raccolto a prezzo veramente remunerativo.

Accenniamo alle principali:

Partita cav. Peloso-Gaspari: kg. 4000 circa poliziale ad incrocio a L. 4.12. Partito Strilli-Tagliatone e Levi, ognuna di kg. 1300 circa incrocio a L. 4.12. Partita Giacometti-Cavazzana kg. 3000 circa poliziale a L. 4.20.

Acquivalente della prima partita si fu la ditta Rossetti-Tavani; delle altre invece il signor Keechler.

L'orizzonte dunque si presenta sorridente per i bachicoltori e noi registriamo con compiacenza il fatto perché, nella quasi totalità, dagli abitanti la zona del basso Friuli vengono riposte le migliori speranze nel prodotto delle gallette, siccome a reddito più sollecito e meno dispendioso a conseguirsi.

Spilimbergo

17 gennaio.

Per chi vuol capire.

Volete sentire come ragiona bene un anonimo corrispondente d'un libello socialista?

Ecco: i noletti consiglieri cattolici dovrebbero dimettersi perché la maggioranza del Consiglio, alle dipendenze del binonico Zatti Luigi — non ha approvato nella seduta il loro programma! Fenomenale! Dunque d'ora innanzi non si dovrà più tener d'occhio il pensiero del corpo elet-

torale ma invece la dittatura di chi è riuscito. Un giorno in cui il popolo dormiva ad installarsi nel Consiglio. Che cosa è questo se non un ragionare coi tacchi? Prima di scrivere egr. corrispondente — toccatevi ben bene la testa per vedere se l'avete proprio a posto.

Un grave lutto.

Mercordì 15 corr. alle 15.30 moriva il Rev.mo D. Gio. Batta De Bernardo, parroco di Tauriana e vic. for. di Spilimbergo, subeconomo dei Ben. Vacanti. Aveva 71 anni; da 35 anni era parroco, da 33 subeconomo. Lascia largo rimpianto per lo zelo sacerdotale. Il testamento non è ancora pubblicato; si dice però che abbia disposto della sua sostanza a totale beneficio di opere pie. I funerali hanno avuto luogo giovedì alle 10 antim. e risucirono solenni nel concorso di preti della Forania. Pace all'anima sua.

Codroipo

18 gennaio.

Riunioni di bovicoltori.

Per iniziativa della Società Allevatori di bestiame bovino di Codroipo domenica 20 corr., alle ore 13 avrà luogo in Talmassons in un'aula delle scuole comunali, una riunione di allevatori con l'intervento del dott. U. Selan della Cattedra ambulante provinciale, che terrà una conferenza zootecnica.

S. Vito al Tagliamento

17 gennaio.

Caseificio sociale.

A S. Giovanni di Casarsa è sorto un nuovo Caseificio sociale, colla fusione delle altre due letterie ivi esistenti, ma più rispondenti ai bisogni ed alle esigenze della frazione.

Il bilancio della Società Operaia.

Il bilancio della Società Operaia presenta quest'anno un avanzo di L. 1839.02, e il patrimonio sociale resta così elevato a L. 30.793.10.

Refezione agli scolari.

Il patronato scolastico, ha incominciato a distribuire agli scolari la solita refezione di pane e formaggio per la durata di due mesi.

Resiutta

17 gennaio.

I cavalli.

I due bei morelli rubati da due *viaggiatori* l'altro notte a Resia — non a Buia come scrisse il *Gazzettino* — non furono ancora trovati non ostante il grande moto del telegrafo e dei carabinieri...

E sempre così. Anche per il ripetuto ruberie successe durante l'autunno qui, a Ovedasso, a Chiusa, a Moggi, mai un risultato! Una volta sola furono scoperti... due bambini impuberi.

Intanto il buon resiano pensa che, senza il timor di Dio, il telegrafo, i carabinieri, tutto il moderno e civile sistema di pubblica sicurezza resta nella pratica novanta su cento vinto o da bambini o da furbi!!!

Il mercato.

Tutti i lunedì (anche i giornali di provincia) oggi mettono — fiera e mercato in Resiutta. E' uno sbaglio. Oggi Resiutta è precisamente come ieri. Molto popolo alla Messa e basta.

Una bella festa è invece oggi nella vicina Ovedasso dove, impedito l'Abate, lesse un bel Panegirico il notissimo don Domenico Tessitori.

S. Lucia del Friuli

15 gennaio.

Le solennità.

Domenica 13 corr., in occasione della benedizione delle bandiere della Società Cattolica di M. S., e Assicurazione bestiame bovino, si festeggiava nella nostra S. Lucia solennemente, con la presenza di S. E. Mons. Vescovo di Concordia, la cara cerimonia in modo veramente degno.

Il giorno precedente Autorità, Clero e gran moltitudine di popolo, moveva incontro a S. E. che giungeva a Sacile col treno delle 15. Erano pure ad ossequiarlo il Rev.mo Arciprete di Vigonovo e il Clero tutto di Sacile.

Dopo breve sosta nella canonica del Rev.mo Arciprete di Sacile, che offrì un cordiale lunch, il corteo si mosse verso S. Lucia, fiancheggiato durante il percorso dei vari paesi dai fedeli prosternantisi ed acclamanti, allo sparo dei mortaretti e agli evviva ripetuti.

Nella parrocchia di S. Giovanni il *landano* del Vescovo passava sotto gli archi trionfali fino a S. Lucia tutta festonata con semprevveri e bandiere svolazzanti, mentre si ripetevano le festose esplosioni dei mortaretti e vibravano nell'aria acclamazioni entusiastiche.

Breve visita alla Chiesa e benedizione agli astanti; sfilata lungo le vie fino alla canonica.

Dopo l'ave Maria la piccola Chiesa sul Colle prospiciente il paese era di effetto incantevole con la sua facciata ed il campanile tutti illuminati, mentre i sacri bronzi mandavano in dolce armonia suoni d'allegrezza e tripudio; e i buoni Santaluciesi, nella speranza che il tempo un po' fosco si rimettesse per giorno seguente, si preparavano a godere dei festeggiamenti progettati.

Alle ore 9.30 di domenica si offriva il vermouth d'onore nella canonica e subito dopo si disponeva il corteo, che sfilava al suono di lieta marcia. Seguivano in ordine le belle bandiere delle Società locali, quindi quelle di altre Società coi loro rappresentanti: Unione cattolica e Sezione giovani di Pordenone, Lega lavoro Torre, Sezione giovani e Congregazione di San

Luigi di Paiso, Sezione giovani di Prodolone, Sezione giovani di Dardago. Fiancheggiato da numeroso popolo qui accorso all'annuncio delle feste, l'imponente corteo giungeva alla Chiesa alle ore 10.30.

La Messa è solennemente celebrata coll'assistenza di Mons. Vescovo, mentre la *Schola cantorum* magistralmente diretta dall'amico Besa Felice, assessore comunale, esegue una *Perostana* a tre voci.

Prima della messa S. E. impartisce la benedizione alle bandiere di cui sono padri il sig. Fort. Valentino di S. Lucia ed il sig. Lachin Luigi di Polcenigo; quindi prendendo le mosse dal motto ricamato sulla bandiera di M. S. Dio-Patria-Lavoro, svolge elegantemente e profondamente come sempre, elagiatissimo discorso.

Terminata la funzione il corteo sfilò per le vie del paese allietato dalla musica che suona liete marcie.

Alle ore 13 banchetto sociale nell'aula scolastica, gentilmente concessa, allestito dal sig. Puppin di Pordenone con la sua solita maestria.

Converrebbe dilungarsi forse troppo per descrivere l'eleganza artistica dell'addobbo della sala e della disposizione nei suoi più minuti particolari, e a proposito di ciò vi si permetta un plauso ben meritato al Comitato organizzatore della festa che sopra tutto dispone con squisito gusto, con ordine perfetto in modo che i festeggiamenti riuscissero veramente splendidi.

Durante il lieto simposio, data la stura convenientemente dal Rev. D. Luigi Fabbretti Curato di S. Lucia in modo da risuonare fragorosi applausi, si seguirono numerosi discorsi e brindisi tutti improntati a sentimenti di viva fratellanza, di cordiale accordo sociale, di plauso al fondatore ed all'ideatore dei due provvisti sociali; di encomio al sagace e tenace prosekutore dell'opera prima; di riverenza ed ossequio all'Eccellentissimo Vescovo; di viva simpatia per questi frazionisti, cui brillantemente seguì Mons. Vescovo rivolgendosi parole di vivo grazie, di compiacimento, di augurio alle Società; ed espressioni di profondo condoglio per le morali sofferenze del S. Padre derivanti dalla iniqua persecuzione contro la Chiesa di Francia e accettando la proposta del sig. De Mattia di Pordenone d'inviare un telegramma al Sommo Pontefice in questi termini:

S. Santità Pio X ROMA Società Cattolica e clero convenuti con proprio Vescovo S. Lucia benedizione bandiere Società consorelle — plaudono nobilissima Vostra Eccelsa prosekutore contro iniqua persecuzione chiesa Francia prendono parte a Vostro paterno dolore implorano Vostra benedizione. Per il presidente D. Luigi Fabbretti.

— Dopo il banchetto benedizione solenne col Venerabile. Finite le funzioni religiose hanno principio gli spettacoli: eucaenia, giuoco delle pentole, corsa nei sacchi ecc. La musica suona, il popolo si diverte. Mons. Vescovo soddisfatto assiste ai festeggiamenti. Grandissimo il concorso di popolo. Alle 18 fuochi artificiali bene eseguiti dai F.lli Stefan di Vittorio e incendi di grandissimo numero di bengala multicolori. Illuminazione alla veneziana di tutto il paese.

Festa veramente splendida, indimenticabile. Lunedì. Alla S. Cresima accorsero circa 500 fanciulli. Alle 13 1/2 mons. Vescovo accompagnato anche questa volta da numeroso corteo ed acclamato entusiasticamente parlò alla volta di Sacile.

— Ed ora da queste colonne partano vive espressioni di grazie a tutti quelli che con la loro presenza e disinteressata cooperazione contribuirono all'esito felice della festa e al maggior lustro e decoro della stessa. — Grazie all'Eccellentissimo Mons. Vescovo, all'ill.mo sig. Sindaco, al sig. Presidente della Congr. di Carità, alle Rappresentanze sociali, ai R.di Sacerdoti, al popolo tutto di S. Lucia.

— Società di M. S., Assicurazione bestiame bov., sempre concordi, forti e prospereose ad *inditos annos*!

— Oltre che al S. Padre venne inviato a S. M. Re d'Italia questo telegramma:

«Società Cattoliche M. S. e Assicurazione Bestiame in S. Lucia, festeggiando battesimo bandiere sociali, presente Eccellentissimo Vescovo Concordia, bene auspiciando destini Loro, rivolgono amatissimo Re patriottici sentimenti vivo affetto, ossequio, fedeltà Casa Savoia.

p. I Presidenti D. Luigi Fabbretti».

— Domenica sera giunsero le risposte: «S. M. il Re ha benevolmente gradito i devoti patriottici sentimenti dei quali V. S. si rendeva interprete nella recente festa di cotesto provvido sodalizio e ringrazia per mezzo V. S. Ill.ma i consoci.

Ministro Pontio Faglia».

«Santo Padre ringrazia del pubblico attestato di affetto e di devozione benefico di cuore clero locale e membri Società cattoliche presenti cerimonia inaugurazione vessillo. Card. Mory del Val».

Il disastro terremoto della Giamaica

Le notizie, quantunque confuse, che provengono del terremoto nella Giamaica sono spaventose.

Alla prima scossa di terremoto a Kingston, il tempo era caldo e il cielo senza nubi. Le vie erano quasi deserte. La prima scossa si fece sentire da basso in alto, seguita dopo breve calma da altre scosse di cui alcune laterali.

Un panico spaventoso s'impadronì della popolazione. I negri urlavano dallo spa-

vento credendo che fosse la fine del mondo; molti di essi non si sono ancora rinvenuti dal loro terrore.

Tutti gli abitanti di Kingston sono stati invitati ad abbandonare la città perché l'odore che si sprigiona dalle macerie è insopportabile; la carestia è imminente.

Secondo il corrispondente del New York Herald, sir Henniker Heaton deputato inglese che si trovava a Kingston, il numero delle vittime varia da 500 a 1000! Alfredo Jones fa ascendere i danni a circa 50 milioni di franchi. Duecento trenta cadaveri sono già seppelliti. Quasi tutti gli ammalati furono ricoverati nell'ospedale. Novantamila persone sono senza ricovero su tutta l'estensione della zona devastata; moltissime persone vivono esclusivamente di banane.

Il terzo Concilio dell'episcopato francese.

Parigi 17. — Ad eccezione del cardinal Richard e del vescovo di Chalons, indispotito, tutti i prelati continuarono stamane i lavori nelle commissioni del congresso.

Un bollettino pubblicato dall'ordinariato arcivescovile dice che nella seduta plenaria tenuta ieri dal concilio fu convalidato il testo di una lettera da inviarsi ai vescovi esteri e specialmente a quelli dell'Austria, che espressero ultimamente la loro simpatia all'episcopato francese. Oggi nel pomeriggio si tiene sotto la presidenza dell'arcivescovo Richard la terza seduta plenaria. Sembra accertato che il Concilio finirà domani sera i suoi lavori.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Sabato 19 — s. Gaudentio. Fiere e mercati della Provincia Pordenone, S. Daniele.

Bollettino meteorico del 18 Gennaio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 150. Ore Sant. Termometro + 0.9 — Minima aperta della notte - 1.8 — Barometro 7.67 — Stato atmosferico bello — Vento N pressione crescente. Ieri bello. Temperatura: Massima 9.6 — Minima + 0.1 — Media + 4.69 — Acqua caduta mm. —

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 15 gennaio). Deliberazioni approvate.

Aspetto. — Insegnamento religioso nelle scuole. Maggiori spese. Idem. Mutuo di L. 20,000 con la Banca Carnica. Idem. Prestito di L. 7500 con la Cassa D. D. P. P. per la sistemazione dell'acquedotto di Volis. — Savio. Tassa bestiami. — Muziana. Aumento stipendio al Segretario comunale. — Genova-Venezia. Vertenza Gubiani per abusiva costruzione di un casone. Bagaria Arsa. Assunzione di mutuo per l'edificio scolastico. Dogna. Vendita faggio del bosco Gnestatis. Forni Avoltri. Utilizzazione di piante. Approva con che il 5 0/10 del ricavato della vendita sia destinato a formare un fondo con cui provvedere al miglioramento della coltura silvana. — Cussano Nuovo. Accettazione di prestito di L. 28,000 per l'acquedotto. — Paularo. Assegno combustibile ai frazionisti. — Tricesimo. Strada Iamis-Carnelutti in Adorgnana. Acquisto terreno. Esprime parere favorevole.

Bilanci preventivi 1907.

S. Giorgio di Nogaro. Autorizza la sovrimposta in L. 17552.04. — Martignacco. Prende atto delle repliche del Comune alla precedente ordinanza e autorizza in via definitiva la eccedenza della sovrimposta. — Carliano. Fatte alcune modificazioni di ufficio autorizza la sovrimposta in L. 8000. — Buia. Prese atto delle repliche del Comune fatte alcune modifiche d'ufficio autorizza la sovrimposta in L. 18500. — Tor. Rinvio per modifiche. — Paluzza. Idem.

Ordinanze di rinvio.

Udine. — Ricorso straordinario al governo del Re per la liquidazione dei rapporti patrimoniali. — Ordina la comunicazione degli atti del comune di Campofornido. — Barcis. Consorzio ponte sul Cellina a Mezzo-Canale. Ordina la comunicazione dei progetti e atti ai comuni interessati. — Muziana. Istituzione di un corpo di pompieri. — Resia. Affranco livello a debito di Leonardo Facile. — Treppo Grande. Regolamento impiegati comunali. — Roveledo in piano. Cessione area comunale. — Savis. Concessione piante ai privati. — Trosghis. Proroga del taglio del Basso Cailie. Non approvato. — Prepolto. Regolamento impiegati comunali.

Il lavoro durante il 1906.

La Giunta Provinciale Amministrativa durante il 1906 in sede di tutela: ha preso durante il cessato anno 2067 provvedimenti compresi le ordinanze di rinvio e le decisioni interlocutorie. Con le forme ordinarie stabilite dalla legge comunale provinciale e dal relativo regolamento ha provveduto in 339 ricorsi dei quali però 43 vennero rinviati per la decisione definitiva al corrente anno. La maggior parte di questi ricorsi circa l'applicazione di tasse comunali, di cui 17 risultano controversie fra opere pie e comuni per rimborso di spese di spediati; 7 si riferiscono a controversie per elezioni comunali. Dei ricorsi decisi in N. di 316, furono accolti 183 e respinti 133. In sede consultiva: con le forme della legge 1 maggio 1850 e relativo regolamento

per la Giustizia Amministrativa ha esaurito 11 contestazioni, delle quali 5 con decisione di rigetto, 3 con decisione di accoglimento di ricorsi presentati. Per 3 contestazioni vennero lasciati prescrivere i termini di procedura.

Alla fine del 1905 erano rimaste pendenti 8 contestazioni, durante il 1906 furono presentati 12 nuovi ricorsi: rimangono pendenti per la decisione definitiva 9 contravversie per due delle quali prossimamente verrà pubblicata la decisione della Giunta.

Del ricorsi decisi durante il 1906 sei riguardano questioni per licenziamento o sospensione di impiegati comunali, o di opere pie, 3 di essi furono accolti e 3 respinti. Un ricorso riguarda contestazioni per la fissazione dei giorni di mercato, un altro riguardo la riassunzione di un ricevitore del dazio, dopo avvenuto l'appalto della riscossione e furono entrambi respinti.

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. E. R.ma Mons. Arcivescovo

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like M. R. D. Giuseppe Sant, cur. a Carpaccio 3.—, M. R. D. Carlo Turchetti, capp. a S. Giacomo Udine 3.—, etc.

Totale L. 2205.70

Scuola Popolare Superiore di Udine.

Si avverte che le lezioni del II.º Corso di Lingua tedesca avranno principio lunedì 21 corrente, alle ore 20; e seguiranno poi regolarmente nei giorni di lunedì e venerdì d'ogni settimana.

Ai lattivendoli.

Allo scopo di esercitare una efficace vigilanza sulla vendita del latte nel nostro comune, il Sindaco ha stabilito che tutti coloro che vendono o rivendono latte nel Comune di Udine, oltre di essere tenuti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di legge, alcune delle quali sono qui sotto riportate, devono essere muniti di una Licenza speciale, che sarà rilasciata gratuitamente.

Tale licenza sarà rilasciata dall'ufficio di vigilanza urbana, e non potrà essere data neppure temporaneamente ad altri sotto pena dell'immediato ritiro della stessa.

L'Autorità comunale, potrà ad ogni momento controllare la qualità del latte venduto nel Comune, prelevando campioni per le rispettive analisi.

Il latte di cattiva qualità o comunque adulterato, quello contenuto in recipienti non corrispondenti alle prescrizioni di legge, quello scremato, la qualità del quale non sia chiaramente indicata all'esterno del recipiente, sarà confiscato.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria e privati temporaneamente della licenza, con ordinanza del Sindaco.

In caso di recidiva, la licenza potrà essere tolta definitivamente per deliberazione della Giunta municipale.

Le presenti disposizioni andranno in vigore col giorno 1 maggio 1907.

La distribuzione delle licenze comincerà col 1 marzo p. v.

Gli incerti del pattinaggio.

Lo studente Luigi Bruno, d'anni 13, pattinando sul ghiaccio, cadde riportando una ferita lineare contusa, con asportazione del tessuto cutaneo, alla gamba sinistra. Guarirà in venti giorni.

Vecchio disgraziato.

Venne accolto d'urgenza nel nostro Ospitale il vecchio Clemente Valentino, d'anni 65, agricoltore da Buttrio, per frattura comminativa dell'omero destro, riportata cadendo in casa della neve ghiacciata.

Bagno fuori stagione

Certa Cudozia Galliani-Del Bianco, mentre stava risciacquando della biancheria, nella roggia fuori porta Aquileia, scivolò e cadde nell'acqua.

La guardia daziaria S.º 3.º è accorso e trasportò la salvò la pericolante.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Mercato di Sant'Antonio.

Buoi, entrati 330, venduti paia 50 a lire 1380, 1228, 1220, 1772, 1125, 1080, 1000, 965, 900, 870, 810, 850, 700.

Vacche, entrate 952, vendute 250 a lire 600, 570, 515, 418, 410, 390, 360, 300, 215, 195, 180, 140, 80.

Vitelli, entrati 566, venduti 275 a lire 342, 300, 270, 260 235, 215, 195, 175, 144, 180, 95, 84, 55.

Cavalli, entrati 111, venduti 15 a lire 330, 290, 240, 210, 180, 65, 72, 45.

Asini, entrati 13, venduti 2 a lire 36 e 28.

Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte del dott. Gabriele Mander, le sorelle Bonvicini offrono L. 2; la signora Elisa Muccioli Raiser offre L. 2; il signor Enrico Raiser offre L. 1.

In morte di Egizio Venier, il sig. Pietro Barnaba offre L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 18 gennaio 1906.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita 5 0/0, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Genrov. Udine-Pontebba, etc.), Cambi (Francia, Londra, Germania, etc.).

Ultime notizie

ROMA, 17. Gallo continua a migliorare sensibilmente. — La Commissione d'inchiesta per i danneggiati di Calabria ha udito per tre ore la deposizione del prefetto di Bari, Buganza.

— I professori d'università di Napoli offriranno un banchetto a Rava. — Stamane la Regina Elena si è recata a visitare l'ambulatorio per i bambini poveri in via Porta Angelica, osservando le cure che vengono loro prodigate.

— La commissione per la riforma della legge sulle pensioni civili e militari, presieduta da Rasce, nominò una sotto-commissione per studi preparatori.

FRA LIBRI E RIVISTE

BIBLIOGRAFIA.

« Questioni giuridiche sugli arretrati dovuti ai parroci », di don Giuseppe Colandruccio — Reggio Calabria, Tip. Sclari, 1906, L. 1.—

Ci venne gentilmente inviata una copia di questo opuscolo che viene utilmente ad arricchire la letteratura di pubblicazioni in materia di diritto ecclesiastico.

Uno sguardo sommario, appena appena concesso dalla ristrettezza del tempo, ci permette di additare agli interessati il volume, perché potrebbe essere di utilità pratica, e di norma sicura nei labirinti di azioni legali.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

La Ditta

A. ZULIANI SCHIAVI

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio corr. ha trasportato provvisoriamente il suo Negozio Mode e Confezioni al primo piano della casa Coria, via Mercatovecchio, con accesso da via del Carbone N. 1 (sopra bottiglieria Parma).

INTERESSANTE.

La sottoscritta Ditta avverte i Buongustai che, oltre di tener fornito il proprio negozio di ottimi generi in « Salumeria » e « Coloniali », è provvista di prelibate « Salsiccie della Carniola, Kaiserschmalz, Crauti di Lubiana, Formaggio Imperial, Fomaggi di Lecco » ed esteri, nonché di Biscotti, Mostarda, Frutta secca, Zuppa Reale e tante altre appetitose specialità estere e nazionali.

Si prega inoltre avvertire che pratica « prezzi modicissimi ».

Ditta Umberto/Ligugnana e Co. Via Duple Manin — Udine. Telefono 2-97.

Dentista RAFFAELLI Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA SAN GIACOMO Estrazione denti senza dolore Denti artificiali senza dolore

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

FERRO-CHINA BISLERI Il Chiariss. Dr. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive: « posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi ». Nocera Umbra Acqua da tavola Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Premiata Offelleria e Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine VIA PAOLO CANCELANI N° 1 KRAPPEN Giorni festivi ore 12 Giorni feriali ore 18 Confetture finissime - Persicane - Cioccolate estere e nazionali, fondanti, b. scotti. - Vini, liquori di lusso. - Bomboniere porcellana, ceramica. - Sacchetti raso, cartovaggi. Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Sorelle anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Emulsione Scott è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facile norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a deperimento fisico) della Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indebolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastrite, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue. A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'agregio Dott. Beniamino Spizuocco di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: « Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti ». Gli effetti salutari della Emulsione Scott nella intossicazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e fosforati di calce e soda) ed alla forma chimica di composizione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Questi vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitative della Scott. La marca di fabbrica (« pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso ») posta sulla fasciatura delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende. Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura, la Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio. Trovasi in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formata « Saggio ». Rimettere cartolina, valida da L. 1,50. Indirizzo: Scott & Bown, Ltd., Viale Venezia No. 12 Milano.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per i malati poveri TELEFONO N. 317

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

MAIANO NUOVA FARMACIA alla « GROCE ROSSA » del Chimico Farmacista ANGELO ALLATERE APERTURA DOMENICA 20 Gennaio

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed abbrucato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pellicerie confezionate

TELEFONO 2-79

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine
Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovis, Provesano, Conegliano, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.
Società Operaie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Gorizia, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forghia, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Panna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Sochieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un dì
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinoclogeria per Farmacisti, Droghieri, Chinoclogieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

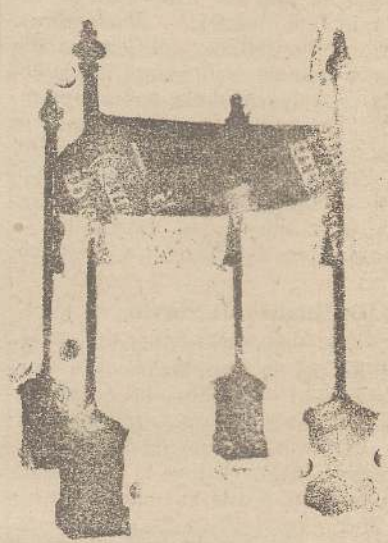
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e rostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e c. - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

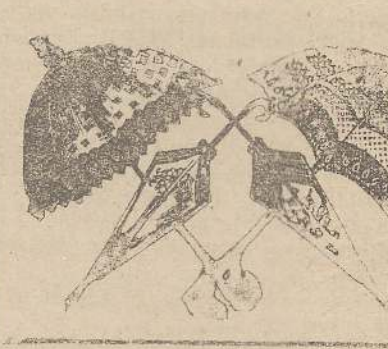
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 39
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera azzura e vera schiama) — Chinoclogerie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio